



**IN  
YOUR  
S.H.O.E.S.**

**Support  
& Help Online  
for eSafety**

# SCHOOL KIT

Ideato e redatto da B. Barezzi e C. Scagliola  
Supervisionato da prof.ssa Caterina De Micheli

## OBIETTIVO

Aumentare la consapevolezza negli adolescenti riguardo alle insidie dei social media fino alla gestione di situazioni critiche, quali la diffusione tra i ragazzi di immagini intime senza il consenso del diretto/a interessato/a. La chiave per diminuire l'odio online, secondo noi, risiede nell'immedesimazione e nell'empatia, ovvero sentire l'altro come noi stessi. In sintesi: aiuto, informazione e sensibilizzazione.

## STRUTTURA

Tre momenti:

1. Sondaggio (p.3 - 5)
2. Attività ludico - operativa (p.6 - 17)
3. Conclusioni e momento informativo (p. 18 - 20)

# MOMENTO 1: SONDAGGIO

## Modalità di Somministrazione

Per alzata di mano rivolgendo le domande al gruppo classe

### Finalità

Mappare il background di partenza rispetto all'uso di internet e dei social network

### Durata

5-10 minuti, a meno che non nasca un dibattito su una delle domande, in tal caso consigliamo di posticipare la discussione nel momento 3

### Risposte

Se la maggior parte degli studenti risponde che:

- Fanno attenzione alle persone con le quali si confidano
- Non hanno mai visto loro foto in rete senza che le avessero postate loro
- Mandano più foto su Instagram
- Non accettano compromessi
- Hanno conosciuto offline i loro amici virtuali

Sono consapevoli dei rischi e fanno una media attenzione a come agiscono online

Fate attenzione alle persone con le quali vi  
confindate?

SI NO

Avete mai trovato online vostre foto che non  
avevate pubblicato voi?

SI NO

Inviare più foto su Instagram o su Whatsapp?

INSTAGRAM WHATSAPP

Accetteresti qualsiasi compromesso per  
conquistare qualcuno?

SI NO

Hai incontrato qualcuno che hai conosciuto  
esclusivamente online?

SI NO

# MOMENTO 2: ATTIVITÀ LUDICO - OPERATIVA

# NEI TUOI PANNI

## Obiettivo:

stimolare le capacità di immedesimazione dei ragazzi rispetto a diversi personaggi spinti da motivazioni opposte

## Svolgimento:

dividere la classe in più gruppi.

Ogni gruppo dovrà trovare una conclusione alla storia che possa “soddisfare” tutti i personaggi della storia.

Ogni gruppo dovrà poi esporre la soluzione trovata e confrontarsi con gli altri gruppi.

L'insegnante avrà il compito di alimentare il confronto tra le soluzioni opposte e far capire agli studenti quale sia la soluzione ideale

## Materiale:

storie presenti nelle pagine seguenti

## Durata:

30-45 minuti

# STORIA 1

Irene e Marco hanno 15 anni e durante l'estate iniziano a frequentarsi. Capiscono fin da subito di essere molto diversi: Irene è una ragazza estroversa, dinamica e sempre in movimento. Marco invece un introverso, ama i film della Marvel, i videogiochi e il suo PC. I due stanno insieme quasi quattro mesi ma per queste incompatibilità decidono di mettere fine alla relazione.

Irene e Giacomo invece, amici da una vita, condividono tutto, amano lo sport, gli animali e la musica e l'amore che nasce è così spontaneo e naturale da generare l'invidia di tutti a scuola.

Ma Marco soffre ancora per la rottura con Irene perchè sente di non esser stato abbastanza per lei!

Federico, amico più stretto di Marco, vedendolo soffrire, gli consiglia di divulgare sul loro gruppo FB privato le foto intime che Irene gli aveva inviato l'estate prima.

Irene inoltre ha preso in giro più volte Marco in classe perché sovrappeso. Marco è in dubbio, potrebbe servire come sollievo al dolore che prova? Trovare una soluzione.



## STORIA 2

Matteo è un ragazzo gracile, la magrezza lo mette a disagio e preferisce non spogliarsi davanti ai suoi compagni di classe durante l'ora di educazione fisica. È molto timido e talvolta cerca di inserirsi nei discorsi dei suoi compagni di classe.

Giovanni, il buffone della classe, vorrebbe fargli uno scherzo dato che con i suoi amici è abitudine fare scherzi di ogni sorta nello spogliatoio. Vorrebbe sorprenderlo mentre si cambia nello spogliatoio e mandare le sue foto sul gruppo WhatsApp della classe.

Giovanni racconta dello scherzo ai suoi amici Vincenzo e Angelo, aggiungendo: "Non mi sembra nulla di male, alla fine è un innocente scherzo tra uomini!". Vincenzo è entusiasta dell'idea, Angelo invece sostiene che Matteo voglia essere lasciato in pace. Chi ha ragione? Cosa sarebbe meglio fare?

## STORIA 3

Marta e Roberto sono sorella e fratello, hanno 15 e 17 anni.

Roberto mostra a Marta alcuni gruppi di Whatsapp sui quali stanno girando le foto intime della sua migliore amica Carla.

Roberto sembra molto divertito dalla situazione, al contrario di Marta che lo rimprovera: "Carla è anche una tua amica! Devi smetterla di inoltrare le foto!"

Marta informa sua madre.

Lei rimane basita e incredula della situazione.

Chiede subito a Marta se i genitori di Carla siano a conoscenza di queste foto.

Vorrebbe parlare con genitori di Carla per evitare che ricapiti.

Cosa deve fare Marta?

Cosa deve fare Carla?

Cosa deve fare Roberto?

Cosa deve fare la mamma di Marta e Roberto?

# UN' EMOJI PER UN PENSIERO

## Obiettivo:

far ragionare gli adolescenti e stimolare la discussione durante l'attività

## Svolgimento:

per ogni frase riportata, i ragazzi dovranno affiancarvi un'emoji.

Sono frasi volutamente contraddittorie. Vi sarà fornito anche l'abbinamento corretto tra frase ed emoji in modo da poter discutere sulle scelte fatte dagli studenti e su quale sarebbe stata l'ideale e quale no.

## Materiale:

cartellone bianco; frasi presenti nella pagina successiva da scrivere sul cartellone; emoji da stampare a p.14 - 15 e incollare accanto a ogni frase; forbici; colla.

## Durata:

30 - 45 minuti

## Abbinamento corretto:

1-a; 2-c; 3-d; 4-i; 5-b; 6-g; 7-h; 8-f; 9-e; 10-l

1. Sui social media non ci sono regole, posso fare quello che voglio!
2. Le cose scritte sui social non hanno lo stesso effetto delle cose dette in faccia!
3. Se una ragazza si scatta delle foto svestita, si merita di essere considerata una poco di buono.
4. Dietro ogni profilo e ogni pagina c'è la persona che dice di essere.
5. Se scrivo cose volgari sotto le foto di una persona famosa, questa non verrà mai toccata dal mio commento!

6. Conosco di persona tutti i miei amici di Instagram, Facebook, Tik Tok, ecc...
7. Fare sexting è da stupidi!
8. Nessuno dovrebbe giudicare il mio orientamento o i miei gusti sessuali.
9. Non c'è nulla di male nella pornografia.
10. Le persone che si lamentano perché un loro video intimo è stato divulgato piangono lacrime di coccodrillo! Dovevano pensarci prima!

**1-a; è bello pensare che i social network e internet siano un luogo neutrale in cui potersi esprimere pienamente ma ci sono delle regole, anche se non scritte.**

**2-c; un commento scritto può far male quanto un insulto detto in faccia.**

**3-d; sei sicuro/a lo sia? Magari quella foto era solo per il suo fidanzato. Oppure ama il suo corpo e non si vergogna di mostrarlo, è sbagliato pensarlo!**

**4-i; sei sicuro/a? Dietro una foto profilo potrebbe nascondersi un adulto con il solo obiettivo di adescare ragazzi per fargli del male.**

**5-b; e se quel commento fosse sotto una tua foto? e se tutti scrivessero commenti volgari? Anche se non leggesse il tuo ce ne sarebbe tantissimi simili ai tuoi.**

**6-g; fantastico! Mai fidarsi esclusivamente di un account di persone che non conosci personalmente!**

**7-h; sei sicuro/a? Non c'è nulla di male se lo si fa con una persona che sai non manderà mai in giro le tue foto anche se doveste lasciarvi!**

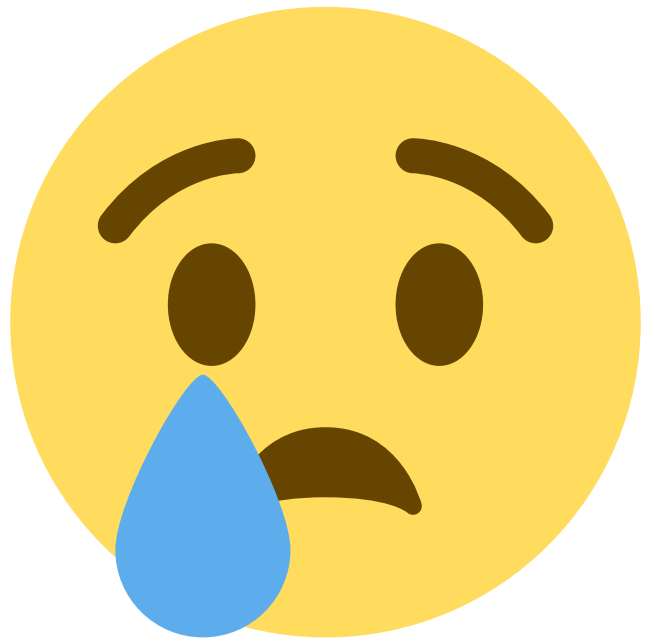
**8-f; esatto! Ognuno è libero di amare chi vuole!**

**9-e; esatto! Non c'è nulla di male.**

**10-l; perché? Hanno girato quel video perché si fidavano ciecamente del partner. Forse sono stati ingenui, ma vanno sostenuti e aiutati, non metterli alla gogna!**



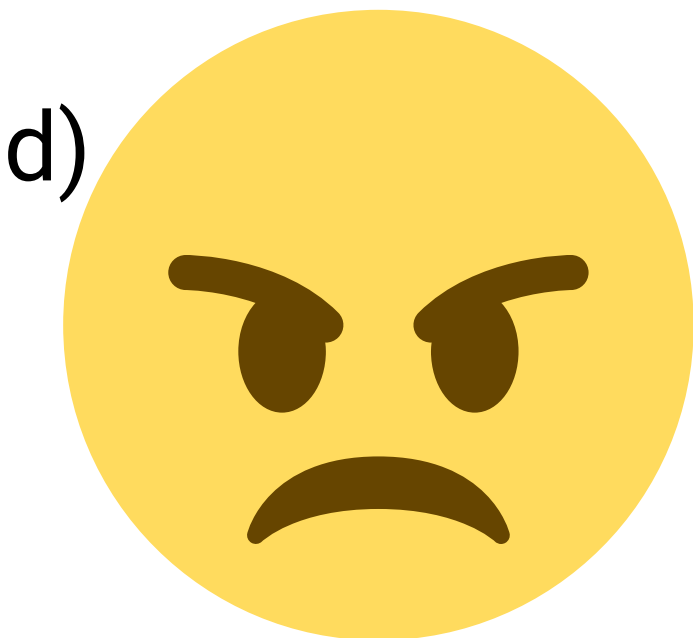
a)



b)



c)



d)

e)





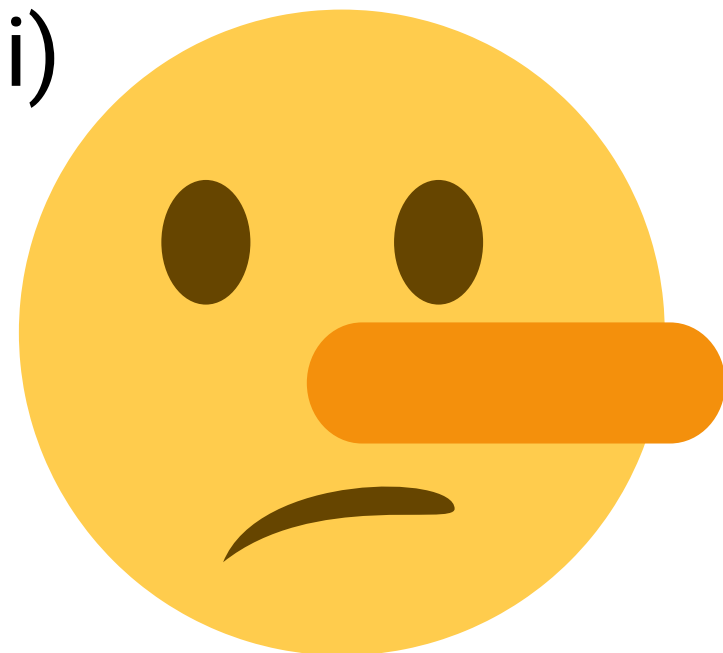
f)



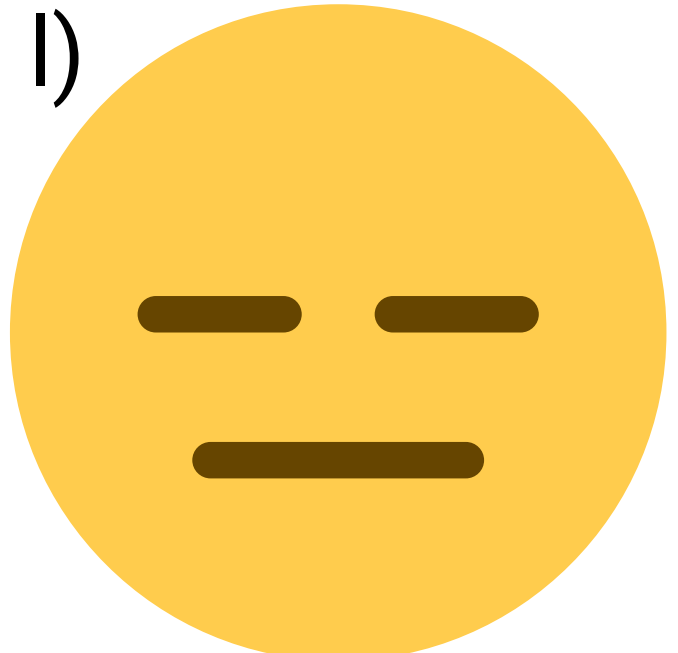
g)



h)



i)



l)

# NON CONDIVIDERMI!

## Obiettivo:

riflettere su come ci si sente a essere derisi e provare empatia per altri giovani che possono trovarsi in quella situazione. Spiegare la differenza tra “ridere DI qualcuno” e “ridere CON qualcuno”.

## Svolgimento:

introducete l'idea che il riso può essere usato come mezzo per esprimere la felicità ma anche per far sentire a disagio le persone. Date a ogni ragazzo il foglio “NON CONDIVIDERMI!” e fatelo compilare, piegare e riporlo sulla cattedra in modo da essere anonimi, chiedetegli di riflettere su come si sente quando qualcuno ride di lui. Leggete tutti (o alcuni) dei “NON CONDIVIDERMI!”, fate riflettere i ragazzi su cosa avrebbero fatto se la persona derisa fosse qualcuno che a loro NON piace, la risposta sarebbe diversa?

## Materiale:

una copia del foglio "NON CONDIVIDERMI!" per ogni partecipante (lo trovate da stampare nella pagina successiva); penne.

## Durata:

45 - 60 minuti



# **NON CONDIVIDERMI!**

Come ti senti quando le persone ridono di te?

Se venissi deriso potrei...

Se qualcuno a cui tengo venisse deriso potrei...

# MOMENTO 3: CONCLUSIONI E MOMENTO FORMATIVO

A fine attività speriamo che i ragazzi abbiano compreso il significato della parola *empatia* e dei rischi che possono correre online.

Pensiamo però sia necessario parlare in maniera chiara di *Revenge Porn*.

### **Cos'è il *revenge porn*?**

Il *revenge porn* (letteralmente vendetta porno) indica la condivisione di immagini e/o video online senza il consenso del/della protagonista degli stessi. In alcuni casi le immagini e/o video vengono diffusi dai partner della vittima senza il suo consenso come vendetta. I giovani risultano maggiormente colpiti anche da fenomeni conseguenti al *revenge porn* come il *victim blaming* o il *body shaming*.

### **Cos'è il *sexting*?**

Il termine nasce dall'unione di *sex* e *texting*, e indica l'invio di messaggi o immagini sessualmente espliciti tramite cellulare o computer. L'Osservatorio Nazionale Adolescenza registra che circa 1 adolescente su 10 pratica *sexting*.

## **Esiste una legislazione in materia di revenge porn?**

No, in Italia non esiste una legge che tuteli le vittime. Nel settembre 2016 è stata presentata una proposta di legge per l'introduzione di una pena di reclusione da uno o tre anni per la diffusione di immagini video sessualmente espliciti senza consenso. Tuttavia, la proposta non è mai stata approvata.

## **Cosa posso fare se trovo delle mie foto online?**

Rivolgersi immediatamente alle autorità: Carabinieri e Polizia di Stato hanno sezioni dedicate all'investigazione di questo tipo di violazione della privacy.

## **A chi posso rivolgermi per cercare aiuto?**

Si sa che parlare di certe tematiche non è mai facile, se è difficile aprirsi con un genitore il nostro consiglio è rivolgersi ai professori. Sono persone adulte che potranno fornire un aiuto e indirizzare verso la scelta migliore. Per un sostegno psicologico gratuito e anonimo sono attivi su tutto il territorio italiano consultori e inoltre nella sezione *assistenza* del nostro portale online si può, compilando un semplice form, contattare sempre in modo anonimo professionisti nel campo psicologico e legale.